

# LOTTA LEGALE

Corruttrice influenza della dominazione straniera:  
l'amor di patria delitto; la delazione un merito; la codardia onorata e premiata; ogni sentimento di moralità perverso: la legge in lotta colla coscienza.

Patria austriaca! nome vuoto di senso: assurdo.  
(MANIN, *pensieri sparsi.*)

I mali dell'Italia non sono curabili con rimedi palliativi. La dominazione austriaca è come una punta di lancia fitta nelle carni; convien rimuovere codesta punta prima di pensare a medicar la ferita. Non è un governo: è un esercito accampato in paese nemico.

(MANIN — 1856.)

RISPOSTA DI DANIELE MANIN ALLA RELAZIONE LETTA DA  
CESARE CANTÙ NELL'ULTIMA ADUNANZA DEL CONGRESSO  
SCIENTIFICO RIUNITO A VENEZIA IL 13 SETTEMBRE 1847.

Nell'ultima solenne adunanza con che ebbe fine il nono Congresso delli scienziati italiani, Cantù lesse una relazione dei lavori fatti dalla sezione di Geografia e di Archeologia. In questa intesi, che fu molto applaudito; ma, se non ho mal inteso asserì che la Repubblica Veneta perì per conquista.

Dovetti allora mio malgrado tacere, non essendovi costume d'intavolare discussioni in quelle adunanze solenni. Ma perchè quel mio silenzio di allora e gli applausi alla relazione non sieno interpretati come assentimento, stimo dover qui dichiarare che io reputo inesatta l'asserzione del Cantù.

Quasi tutti conoscono, molti videro cogli occhi propri i fatti che produssero la caduta della Repubblica Veneziana. Quindi se nel riferirli sbagliassi, potrei agevolmente esser corretto.